

VERBALE DI VALUTAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore concorsuale 07/B2 – Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali - settore scientifico disciplinare AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (Bando D.R. n. 399 del 28.03.2024)

Il giorno 6 maggio alle ore 15.00 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. n. 503 del 30.04.2024 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

Prof. Bruno MEZZETTI	Professore ordinario
Prof. Vittorio FARINA	Professore ordinario
Prof. Davide NERI	Professore ordinario

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Bruno MEZZETTI e del Segretario nella persona del Prof. Davide NERI.

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata dott.ssa Vania LANARI e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del candidato terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede ad esaminare la documentazione della candidata dott.ssa Vania LANARI

Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sul candidato.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

Infine, la commissione, all'unanimità dei componenti, valuta la candidata Dott.ssa Vania LANARI idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 07/B2 – Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali - settore scientifico disciplinare AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 16.00

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

Prof. Bruno MEZZETTI (Presidente)
Prof. Vittorio FARINA
Prof. Davide NERI (Segretario)

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO "B"

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica

CANDIDATA. Dott.ssa Vania LANARI

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario BRUNO MEZZETTI

La candidata Vania LANARI ricopre attualmente il ruolo di ricercatore TD-B presso l'Università Politecnica delle Marche.

Le attività svolte e le pubblicazioni presentate dalla candidata, riguardanti prevalentemente studi sulla fisiologia della vite, in risposta a fattori di stress, a tecniche e ambienti di coltivazione, monitorando gli effetti sulla produzione e qualità delle uve, sono pienamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale 07/B2 e in particolare per il settore scientifico disciplinare AGR03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica è risultata continuativa e si distingue per una buona originalità, rigore metodologico e carattere innovativo. La collocazione editoriale dei prodotti scientifici è su riviste peer-review di buon rilievo internazionale, includendo 10 pubblicazioni su riviste Q1, 6 pubblicazioni in Q2, 3 in Q4 e le rimanenti su atti o capitoli di libri internazionali, tutte, inerenti al SC 07B2. Il buon apporto individuale della candidata si manifesta con il suo contributo come primo autore/autore corrispondente in 11 pubblicazioni scientifiche delle 23 presentate, che raggiungono indicatori SCOPUS pari a 620 citazioni e H – Index uguale a 12 (6 Aprile 2024), di buon livello rispetto alle mediane del SSD AGR03.

I titoli presentati dalla candidata sono di ottima qualità. Di rilevanza per la valutazione sono la responsabilità e collaborazione a diversi progetti regionali e nazionali; la partecipazione al collegio docenti per diversi cicli di dottorato; l'intensa attività didattica svolta nel settore della viticoltura; l'attività di formazione realizzata presso una prestigiosa università straniera; l'attività di relatrice e correlatrice per numerose tesi di laurea triennale e magistrale nel settore della viticoltura; ha ricoperto i ruoli di responsabile della qualità e segretaria del consiglio per il CUCS del corso di laurea triennale e magistrale in Scienze Agrarie; ha svolto attività di orientamento per i corsi di laurea del dipartimento; ha fatto parte di diverse commissioni di concorso del dipartimento; ha svolto attività di referaggio per diverse riviste internazionali.

Per le attività di ricerca, didattiche ed organizzative sopra descritte, e avendo la candidata già ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore associato per il SC 07B2 e SSD AGR03, si ritiene che la candidata sia idonea ad assolvere le funzioni di professore di II fascia per il settore concorsuale 07/B2 – SSD AGR03.

Commissario VITTORIO FARINA

La candidata Vania Lanari ha svolto una intensa attività di ricerca riguardante tematiche strettamente attinenti al settore scientifico disciplinare AGR03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree - e coerente con il settore concorsuale 07/B2. Gli studi affrontati riguardano il settore della viticoltura con particolare attenzione agli aspetti di carattere fisiologico e colturale anche in relazione alle performance vegeto produttive delle piante. La qualificazione scientifica della candidata risulta chiaramente dalle 23 pubblicazioni allegate a corredo della domanda, da cui si evince un buon livello di originalità ed innovatività delle tematiche e degli strumenti metodologici. Tutti i prodotti editoriali presentati sono coerenti con il settore concorsuale 07/B2 e specificatamente con il settore scientifico disciplinare AGR03 e hanno una buona collocazione su riviste internazionali peer-review posizionandosi prevalentemente sul primo quartile (10) e secondo quartile (6) mentre la restante parte sul quarto (3) e su atti o capitoli di libro internazionali. In 9 pubblicazioni la candidata

risulta come primo autore/autore corrispondente mentre in 2 come ultimo autore. L'attività di ricerca vede anche la partecipazione a progetti di ambito nazionale e regionale.

L'attività didattica a livello universitario è varia ed articolata e comprende l'affidamento di corsi con tematiche inerenti all'attività svolta dalla candidata, la presenza in numerose commissioni d'esame, la responsabilità in qualità di relatore o correlatore di un elevato numero di tesi di laurea. L'attività organizzativa vede la presenza della candidata in specifiche commissioni interne ai Corsi di Laurea, commissioni di concorso per l'assegnazione di assegni di ricerca, partecipazione al Collegio di Dottorato di Ricerca e ad azioni di orientamento.

Complessivamente la candidata si presenta con un curriculum scientifico e accademico di ottimo livello per cui la si ritiene pienamente idonea a ricoprire le funzioni di professore di II fascia per il settore concorsuale 07/B2 – SSD AGR03.

Commissario C - Davide Neri - Segretario

La dott.ssa Vania Lanari è ricercatrice di tipo B presso il D3A dell'UNIVPM. E' laureata in Scienze agrarie e dottore di ricerca in Produzioni vegetali e ambiente. Ha svolto un periodo di sei mesi come visiting scholar presso la Michigan State University.

La Candidata ha tenuto insegnamenti nell'ambito della Viticoltura in modo regolare e continuativo, e ha fatto parte di diverse commissioni di esame di profitto e di laurea. E' membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Scienze agrarie, alimentari e ambientali.

L'attività di ricerca della dott.ssa Vania Lanari è rivolta allo studio della fisiologia e della coltivazione della vite in risposta a stress, mediante gestione della chioma e delle tecniche colturali per adattare il vigneto ai cambiamenti climatici.

La produzione scientifica è stata continua dal 2012 ad oggi con 23 lavori su riviste o libri indicizzati e un buon numero di citazioni. Nel complesso si evince un elevato impegno nell'attività di ricerca, confermato anche dalla partecipazione a convegni, workshop e seminari regionali, nazionali e internazionali.

La Candidata ha ricoperto ruoli organizzativi fra cui quello di responsabile della qualità e segretaria del consiglio per il CUCS del corso di laurea triennale e magistrale in Scienze Agrarie; ha svolto attività di orientamento per i corsi di laurea del dipartimento; ha fatto parte di diverse commissioni di concorso del dipartimento; ha svolto attività di referaggio per diverse riviste internazionali.

La candidata mostra una buona attitudine a instaurare rapporti con il sistema produttivo e ottime sono le attività di terza missione in progetti di ricerca nell'ambito regionale.

Sulla base di quanto esposto, e avendo l'abilitazione Scientifica a professore associato (dal Novembre 2020), si ritiene la candidata idonea a coprire il ruolo di Professore di II fascia nel settore AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree.

Collegiale

La dott.ssa Vania Lanari è ricercatrice di tipo B dal giugno 2020 presso il D3A dell'UNIVPM. L'attività pregressa è stata svolta presso il D3A – UNIVPM dal 2011 al 2017 come assegnista di ricerca e poi come ricercatrice tipo A (2017-2020). E' laureata in Scienze agrarie (2004) e dottore di ricerca in Produzioni vegetali e ambiente (2009). Ha svolto un periodo di sei mesi come visiting scholar presso la Michigan State University nel 2007-2008. Ha svolto collaborazioni coordinate e continuative e borse di studio per un totale di 15 mesi (2004-2005).

La Candidata ha tenuto insegnamenti nell'ambito della Viticoltura per un totale di 60 CFU in modo regolare e continuativo dal 2015 ad oggi. La Candidata nello stesso periodo ha fatto parte di diverse commissioni di esame di profitto e di laurea, ed è stata relatrice di 2 tesi di laurea magistrale e di 11 tesi di laurea, correlatrice di 12 tesi di LM e 16 tesi di laurea a dimostrazione di una intensa attività didattica e di servizio agli studenti. E' membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Scienze agrarie, alimentari e ambientali per cui ha tenuto corsi sull'adattamento al cambiamento climatico delle colture arboree per complessivi 12 CFU. E' stata tutor per una tesi di dottorato e cotutor per un'altra.

L'attività di ricerca della dott.ssa Vania Lanari è rivolta alla fisiologia e alla coltivazione della vite in risposta a stress, mediante gestione della chioma e delle tecniche colturali, per adattare il vigneto ai cambiamenti climatici. L'attività di ricerca e la produzione scientifica è risultata continuativa e si distingue per una buona originalità, rigore metodologico e carattere innovativo. La collocazione editoriale dei prodotti scientifici è su riviste peer-review di buon rilievo internazionale, includendo 10 pubblicazioni su riviste Q1, 6 pubblicazioni in Q2, 3 in Q4 e le rimanenti su atti o capitoli di libri internazionali, tutte, inerenti al SC07B2. Il buon apporto individuale della candidata si manifesta con il suo contributo come primo autore/autore corrispondente in 11 pubblicazioni

scientifiche delle 23 presentate, che raggiungono indicatori SCOPUS pari a 620 citazioni e H – Index uguale a 12 (6 Aprile 2024), di buon livello rispetto alle mediane del SSD AGR03.

La Candidata ha ricoperto ruoli di responsabile della qualità e segretaria del consiglio per il CUCS del corso di laurea triennale e magistrale in Scienze Agrarie; ha svolto attività di orientamento per i corsi di laurea del dipartimento; ha fatto parte di diverse commissioni di concorso del dipartimento; ha svolto attività di referaggio per diverse riviste internazionali.

La candidata mostra una buona attitudine a instaurare rapporti con il sistema produttivo e ottime sono le attività di terza missione in progetti di ricerca nell'ambito regionale.

Complessivamente la candidata si presenta con un curriculum scientifico e accademico di ottimo livello e avendo ottenuto l'abilitazione Scientifica a professore associato nel Novembre 2020 la si ritiene pienamente idonea a ricoprire le funzioni di professore di II fascia per il settore concorsuale 07/B2 – SSD AGR03.